



LA STORIA LETTA ATTRAVERSO I GIORNALI ANTICHI

Carlo **Guidotti** - Giornalista

Esposti all'Archivio storico comunale i giornali palermitani stampati nel XIX secolo: dalla "Cronica di Sicilia" alla "Fenice", dal "Giornale patriottico" al "Giornale ufficiale di Sicilia" e dal "Giornale di Sicilia" a "L'Ora": un centinaio di giornali dove leggere la nostra storia

Presso la Sala Almeyda dell'Archivio storico comunale è stata inaugurata, il 14 maggio scorso, la mostra "I giornali di Palermo nell'Ottocento"; nelle grandi bacheche della prestigiosa sede cittadina sono state esposte le rare copie dei giornali stampati a Palermo esclusivamente nel '800 che, disposti in ordine cronologico, hanno incuriosito, stupito e interessato i numerosi visitatori che, fino al 31 maggio, hanno avuto la possibilità di ammirare queste rarità.

I giornali esposti sono una selezione estratta dalla cospicua collezione di Gesualdo Adelfio che, oltre ad essere un noto collezionista, è anche un ricercatore e studioso di storia e di tradizioni locali,

legate agli usi, ai costumi, alle tradizioni ed al commercio del nostro territorio.

La cerimonia di inaugurazione della mostra è stata anticipata da una conferenza moderata dalla giornalista Teresa Di Fresco, già vice presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, e a cui hanno partecipato, nella qualità di relatori, l'assessore alle Culture, prof. Mario Zito, la direttrice del Sistema bibliotecario cittadino, dott.ssa Eliana Calandra, il dirigente comunale e scrittore dott. Francesco Teriaca, il saggista e poeta,

prof. Tommaso Romano. Gli interventi conclusivi sono stati affidati al collezionista Gesualdo Adelfio e al sottoscritto, Carlo Guidotti, giornalista, editore e coautore dei volumi scritti proprio con il dott. Adelfio sulla storia dei giornali palermitani.

Prendendo visione delle preziose rarità esposte, e sfogliando le pagine dei tre volumi intitolati "I giornali di Palermo dell'Ottocento – La pubblicità e l'informazione giornalistica nella stampa dell'epoca", si ripercorre la nostra storia come un magico viaggio effettuato con una macchina del tempo, un ponte con il nostro passato che non ci appare più così



Si ripercorre la nostra storia come un magico viaggio effettuato con una macchina del tempo, un ponte con il nostro passato che non ci appare più così tanto lontano.

tanto lontano, anzi, vicino e profondamente attuale, scoprendo fatti inediti della nostra città, approfondendo gli eventi già noti e apprendendo come alcune tematiche legate a contagi, emergenze sanitarie, diritti delle donne, aggressione verso Stati liberi e lotte politiche ed elettorali siano già state affrontate, descritte e, purtroppo, spesso,

dimenticate. L'evento è stato inserito nella rassegna patrocinata dal Comune di Palermo intitolata "Maggio dei libri" che ha preso l'avvio il 23 aprile, Giornata internazionale del libro: un mese ricco di appuntamenti culturali in cui l'arte, la lettura e la letteratura sono stati i veri protagonisti di queste giornate che hanno accompagnato i numerosi cittadini e turisti che hanno partecipato: il modo forse più alto e significativo per rendere omaggio al trentennale dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, provando a fare tesoro della nostra storia e della nostra memoria per il bene della nostra vita e delle future generazioni.